

Illustre Ministro
Stefano Patuanelli
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Veneto 33
00187 Roma
segreteria.ministro@mise.gov.it

Roma, 24 settembre 2020

Oggetto: richiesta incontro e proposte per la transizione energetica anche alla luce dei nuovi target europei al 2030.

Illustre Ministro Stefano Patuanelli,

mi ha fatto molto piacere conoscerLa nel corso dell'incontro con il Gruppo Tecnico Energia di Confindustria dello scorso 16 settembre.

Elettricità Futura, che rappresenta oltre il 70% dell'energia elettrica prodotta e consumata in Italia, è fermamente convinta che la transizione energetica stia subendo un'accelerazione con il Green Deal che ha innalzato **il target europeo di decarbonizzazione** dall'attuale 40% ad almeno il 55% al 2030.

Il Green Deal nel solo settore elettrico, secondo le prime stime, mobiliterà **da qui al 2030 fino a 100 miliardi di euro di investimenti complessivi per il settore elettrico e fino a 50.000 nuovi occupati permanenti**.

Il nuovo target richiede, secondo Elettricità Futura, una revisione del PNIEC con:

- un **incremento della quota di consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili** che potrebbe giungere al 70%;
- un totale di **65 GW di nuova potenza da fonti rinnovabili**;
- un'accelerazione delle misure per **l'efficienza energetica**;
- un aumento del contributo delle **rinnovabili nei trasporti**.

Le norme approvate nel DL Semplificazioni, seppur importanti, non sono purtroppo ancora sufficienti per permettere la realizzazione di 6,5 GW di nuova capacità di generazione all'anno necessaria per raggiungere il nuovo target europeo. La media degli ultimi 2 anni di nuovi impianti realizzati è stata infatti intorno a 1 GW.

Questo trend rende urgente l'istituzione di una cabina di regia governativa e l'adozione in tempi brevi di opportune e coerenti misure quali:

- Autorizzazioni per il revamping e repowering degli **impianti eolici**;
- Partecipazione alle aste GSE per **impianti fotovoltaici** su aree agricole non utilizzate;
- Proroga delle grandi concessioni **idroelettriche** funzionale a favorire un nuovo ciclo di investimenti e semplificazione per gli impianti di piccole dimensioni;
- Autorizzazioni e procedure per gli **impianti necessari** al raggiungimento del phase-out del carbone;
- Sostegno al mantenimento in esercizio degli impianti di **bioenergie**;
- Semplificazione normativa per gli impianti di **microcogenerazione**;
- Emanazione dell'atteso **DM Controlli**;
- Riforma del mercato elettrico e aggiornamento del **market design**;
- Sviluppo e promozione dei **PPA**, di un fondo di stabilizzazione e della piattaforma di mercato dedicata;
- Revisione e semplificazione delle regole sui Certificati Bianchi per **favorire l'efficienza energetica**;
- Obiettivo di realizzazione di nuova capacità rinnovabile per **ciascuna Regione**.

Solo se il nuovo scenario di decarbonizzazione sarà davvero condiviso anche da chi deve rilasciare le autorizzazioni e si instaurerà quindi **un atteggiamento di generale favor** per questi progetti, riusciremo a cogliere questa incredibile opportunità di lavoro e di salvaguardia dell'ambiente generata dal Green Deal.

Importante sarà anche poter disporre, come indicato dalla Presidente Ursula von der Leyen, del 37% del Recovery Fund per favorire la transizione energetica, l'efficientamento del patrimonio edilizio, la digitalizzazione e lo sviluppo di nuove tecnologie.

Per quanto sopra, sono a richiederLe la disponibilità a un incontro di approfondimento per presentarLe nel dettaglio le nostre proposte e per offrire a Lei e al Governo la nostra piena collaborazione nel raggiungimento di tali sfidanti obiettivi, in un patto virtuoso tra istituzioni e mondo delle imprese.

Auspicando un cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiale saluti.

Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo